LIA GIANCRISTOFARO, docteur d'études approfondies (EHESS, Parigi) e dottore di ricerca (Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti), è professore associato in Materie Demo-Etno-Antropologiche presso l'Università di Chieti, dove insegna Antropologia Culturale dal 2006. Dal 2000 dirige la "Rivista Abruzzese", rassegna di cultura regionale fondata nel 1948 e accreditata ANVUR. È membro del Comitato Scientifico delle riviste "Lares" e "Dada". Si occupa di diritti umani e culturali, processi rituali, "medicine tradizionali", migrazioni, guerra, violenza, memoria, processi di patrimonializzazione, osservando anche il terzo settore e le funzioni politiche delle ONG. Ha coordinato, per il suo Ateneo, vari progetti di antropologia applicata. Ha fatto parte del collegio dei docenti del Dottorato in Lingue, Letterature e Culture, XXIX ciclo, Università "G. D'Annunzio", e del Corso di Perfezionamento in Beni Culturali Antropologici, Università Milano Bicocca. È stata visiting professor in Francia presso l'Institut d'Ethnologie Méditerranéenne, Européenne et Comparative dell'Université Aix-Marseille. È membro del Comitato Scientifico per l'Elaborazione di linee guida per la tutela dei beni etnoantropologici e immateriali, Servizio VI, MiBACT, Direzione Generale ABAP, e membro fondatore del gruppo internazionale di ricerca sul patrimonio culturale nei conflitti armati, Università Ca' Foscari, Venezia. È membro del direttivo della Società Italiana per la Museografia DemoEtnoAntropologica (SIMBDEA, Organizzazione Non Governativa accreditata presso la Commissione ICH dell'UNESCO) e, in rappresentanza di tale ONG, ha osservato diverse sessioni dell'Assemblea Generale degli Stati-parte della Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Intangibile. È socia inoltre della SIAA (Società Italiana di Antropologia Applicata), dell'EASA (European Association of Social Anthropologists), della SIAM (Società Italiana di Antropologia Medica) e della SIAC (Società Italiana degli Antropologi Culturali).